



TRIBUNALE DI VENEZIA

Sezione Fallimentare

Nota integrativa al ricorso per l'ammissione alla liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter L. n. 3/2012 e s.m.i.

e ss. della L. n. 3/2012 e s.m.i.

Reg. Crisi n. 6/2017

G.D. dott.ssa S. Bianchi

Per la società **RWS ITALIA S.R.L.** (p.IVA 04167400276) in persona del legale rappresentante *pro tempore* con l'Avv.to Mara Travanut

- istante -

Premesso

- in data 18.07.2017 la società RWS Italia Srl depositava istanza di ammissione alla procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter L. 3/2012 e s.m.i. corredata da parere positivo del professionista nominato con funzioni di OCC, dott. Manuel Zampieri;
- in data 11.09.2017, con ordinanza di pari data, il GD. Dott.ssa S. Bianchi, ha chiesto alla società istante alcuni chiarimenti in ordine alla proposta di liquidazione del patrimonio così come presentata la quale viene così integrata con le odierne note integrative che avranno ad oggetto i seguenti punti:

1) Motivi che hanno determinato la società istante a scegliere la procedura di liquidazione di cui all'art. 14-ter, anziché l'accordo di ristrutturazione di cui all'art. 8 e segg. L. n. 3/2012.

Come già evidenziato RWS ITALIA S.r.l. è una start-up innovativa, costituita in data 14.03.2013 ed iscritta nella sezione speciale del Registro delle Imprese in qualità di dal 13.09.2013, con ultimo aggiornamento 20.06.2017, soggetta alle sole procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento.

Trovandosi in uno stato di squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il suo patrimonio prontamente liquidabile per le ragioni già esposte nell'istanza depositata in data 18.07.2017, RWS ITALIA S.r.l., sussistendone i requisiti, ha prima chiesto ed ottenuta la nomina di un professionista con funzioni di OCC – il dott. Manuel Zampieri – e stante il parere positivo dello stesso ha chiesto di essere ammessa alla procedura di liquidazione del patrimonio.

Ora, la consistenza del patrimonio da liquidare - patrimonio che certamente sussiste - sarà oggetto di trattazione al punto 2 della presente nota integrativa.

Qui si intende esplicitare i motivi che hanno determinato RWS ITALIA Srl a chiedere

l'ammissione alla procedura di liquidazione del patrimonio (art. 14-ter) anziché quella dell'accordo di ristrutturazione (art. 7) che appare, *prima facie*, la via naturale attesa la situazione societaria.

Innanzitutto v'è la volontà della società RWS ITALIA srl di non continuare la propria attività cercando, proprio attraverso la procedura di liquidazione del patrimonio, di liquidare i propri creditori con percentuali prossime al 100%. Tale risultato non puo' essere raggiunto attraverso una procedura di messa in liquidazione ordinaria sia in quanto la società si trova esposta a procedure esecutive individuali che bloccherebbero i ricavi delle royalties derivanti dal contratto di concessione alla fabbricazione di compattatori intercorrente fra l'istante (licenziataria di una privativa industriale) e TME Srl di cui si è meglio specificato nel ricorso introduttivo.

Inoltre i tempi della procedura di liquidazione del patrimonio sono tali da permettere non solo le operazioni di vendita dei beni ma consentirebbero una parentesi idonea ad introiettare le suddette royalties necessarie ad estinguere gran parte dei debiti.

Inoltre l'accordo di ristrutturazione, per essere omologato, prevede che la proposta sia sottoscritta dai creditori che rappresentino almeno il 60 % dei crediti. Nel caso di RWS ITALIA Srl i crediti più cospicui appartengono a creditori che hanno già agito in via monitoria e nei confronti dei quali l'odierna istante ha promosso cause di opposizione ai relativi decreti ingiuntivi. In particolare trattasi dei creditori Due Erre Tech Srl (credito di € 53.630,64) e Olmag Snc (credito di € 49.586,90). Quanto alla società Lame Srl, che pur si dichiara creditrice di RWS ITALIA Srl (credito di € 59.184,24), la stessa non ha mai agito in via monitoria. Tuttavia RWS ITALIA Srl ha promosso azione risarcitoria verso Lame Srl come già riferito nella relazione a firma del dott. Zampieri.

In pratica le cause di opposizione a decreto ingiuntivo vertono tutte sulla richiesta in via riconvenzionale, da parte di RWS ITALIA Srl di somme a titolo risarcitorio per i vizi e difetti dei compattatori forniti dalle due società e che avrebbero determinato i fermi produttivi che hanno portato al società istante al sovraindebitamento. Ma tutto è già stato ampiamente spiegato nel ricorso introduttivo e nella relazione a firma del dott. Zampieri. Inoltre, a parere dei legali che seguono le cause surriferite, le ipotesi di soccombenza sono remote come dagli stessi riferito al dott. Zampieri.

Proprio le controversie pendenti con i più grossi creditori dell'odierna istante che da soli rappresentano circa il 50 % del monte debiti - rendono ragionevolmente impossibile che questi stessi creditori (Lame Srl, Olmag Snc e Due Erre Tech Srl) diano parere favorevole ad un piano di ristrutturazione che, come tale, non verrebbe omologato.

Da qui la scelta della procedura di liquidazione del patrimonio che pure avrà per oggetto la liquidazione dei beni – come si specificherà più avanti – ma che nel contempo permetterà di portare a conclusione le cause pendenti e ad introiettare le royalties nella ricerca di un pieno soddisfacimento della ragioni creditorie di tutti i creditori.

Per tali ragioni la società istante ritiene di non riqualificare la propria proposta quale accordo di ristrutturazione attesa la pacifica insussistenza delle condizioni per poterlo omologare.

2) Consistenza del patrimonio di RWS ITALIA Srl.

Rispetto a quanto riferito in ricorso introduttivo e nella allegata relazione a firma del professionista con funzioni di OCC, dott. Zampieri, si ritiene qui di dover meglio specificare la consistenza del patrimonio di cui RWS ITALIA Srl può disporre nell'ambito di una concreta attività liquidatoria in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 14-ter L. 3/2012 e s.m.i..

La situazione contabile di RWS ITALIA srl alla data del 31.10.2016, già allegata al ricorso introduttivo, esponeva un patrimonio della società costituito da crediti e beni strumentali ma soprattutto dal magazzino che a tale data ammontava ad euro 34.755,52.

All'esito dell'approvazione e deposito del Bilancio CEE 2016 presso la CCIAA di Venezia, si nota solo un lieve scostamento di valori talché dall'inventario di magazzino aggiornato al 31.12.2016 si evince un valore di giacenza pari ad € 32.453,60 (all. n. 1 alla presente nota integrativa).

Nello specifico si tratta di:

- € 17.992,52 per rimanenza materie prime;
- € 9.268,98 per rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;
- € 5.192,10 per rimanenza di prodotti finiti.

Detti valori sono stati iscritti a bilancio secondo i corretti principi contabili ovvero, per ciascun bene, al minore valore tra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzo.

Peraltro, si fa presente come nell'ultima pagina dell'allegato inventario di magazzino non sono stati valorizzati beni per circa € 22.600,00 in quanto riferiti a merce e compattatori da riparare e quindi correttamente esclusi dal computo delle rimanenze.

E proprio con riferimento a questi compattatori da riparare, si evidenzia che essi sono 30 e sono attualmente oggetto di perizia nelle cause pendenti contro Olmag snc, Lame Srl e Due Erre Tech Srl. Una volta periziati potrebbero essere riparati ad un costo stimato complessivamente in circa euro 6.000 per poi essere venduti generando ulteriori introiti ragionevolmente stimabili in circa euro 20.000.

Sempre con riferimento a questi 30 compattatori e, più in generale al magazzino nel suo complesso, si evidenzia che potrebbe essere oggetto di acquisto da parte della società TME Srl la quale, in qualità di beneficiaria del contratto di concessione alla fabbricazione, avrebbe certamente interesse a poter acquisire tale magazzino e compattatori tanto che vi sono state anche ultimamente richieste della stessa in tal senso (all. n. 2 alla presente nota integrativa).

Sempre con riferimento al patrimonio di RWS ITALIA Srl che potrebbe essere oggetto di concreta attività liquidatoria si fa presente che sussistono **beni strumentali** per un valore contabile pari ad € 13.189,46 e **crediti da incassare** per € 12.983,77 così come inventariati al 30.11.2016 (e già allegati nella precedente istanza di ammissione alla procedura cfr. all.ti nn. 20 e 21 ricorso introduttivo).

Conseguentemente, con l'approvazione e deposito del Bilancio CEE 2016 ed essendosi cristallizzata la consistenza del magazzino – di cui per motivi prudenziali non era stato dato sufficiente risalto nel ricorso introduttivo – come pure la situazione dei crediti da incassare e dei beni inventariati, si rende evidente come sussista effettivamente un **congruo patrimonio** su cui RWS ITALIA Srl puo' contare per dar corso ad una effettiva e concreta attività liquidatoria quale presupposto per l'ammissione alla procedura di cui all'art. 14-ter.

3) Sugli elementi patrimoniali che potranno sopravvenire nel corso della procedura di liquidazione.

Qualora la consistenza di magazzino, beni inventariati e crediti da incassare risulti – come in effetti risulta – insufficiente per liquidare completamente tutti i creditori, va tenuto presente che la liquidazione dell'intero patrimonio del debitore riguarda anche gli elementi patrimoniali (beni/crediti) sopravvenuti durante il quadriennio di durata della procedura al netto delle passività incontrate per l'acquisto e la conservazione.

Nel caso in esame si fa presente come fino ad ora il contratto di concessione alla fabbricazione tra RWS Srl e TME Srl ha già generato introiti da royalties per euro 25.582,41.

Cio' non ha determinato alcuna passività.

In data 20.09.2017 il distributore Garby Srl ha fatto pervenire a RWS ITALIA Srl la richiesta di preventivo per la fornitura di ulteriori 40 macchine entro la fine dell'anno (all. n. 3 alla presente nota integrativa) a dimostrazione della continuità che sta avendo il contratto siglato fra l'istante e TME Srl (concessionaria della fabbricazione dei

compattatori poi distribuiti da Garby Srl) e le future possibilità di incasso dei crediti a titolo di royalties da parte di RWS ITALIA srl.

Si rileva, altresì, che in data odierna è stato interpellato il dott. Manuel Zampieri, già nominato quale professionista facente funzioni di OCC e che già aveva redatto relazione particolareggiata allegata al ricorso introduttivo, affinché lo stesso potesse valutare il contenuto della presente nota integrativa così da poter esprimere il proprio parere sulla consistenza del patrimonio di RWS ITALIA Srl (all. n. 4 alla presente nota integrativa).

Il dott. Zampieri, sempre in data odierna ha fatto pervenire allo scrivente legale una breve nota nell'ambito della quale ha precisato quanto segue:

- la liquidazione dei crediti e dei beni strumentali non era stata inclusa nell'ambito della relazione particolareggiata per motivi di carattere meramente prudenziale;
- che all'esito del deposito del bilancio CEE 2016 è emersa l'intenzione della società istante di liquidare anche le rimanenze di magazzino valutate in € 32.453,60;
- che pur non potendo verificare la reale consistenza di tali beni attesa l'esiguità del tempo concesso, il professionista ritiene l'elenco delle voci di magazzino dettagliato nonché motivata la relativa valutazione di ogni singolo valore;
- che l'attività del nominando liquidatore comprenderà anche attività concreta di liquidazione in senso stretto (oltre alla gestione dell'incasso delle royalties);
- che la liquidazione del patrimonio (magazzino, crediti e beni strumentali) si tradurrà verosimilmente in un *surplus* di attivo distribuibile in favore del ceto creditorio;
- che la proposta di liquidazione del patrimonio, operate tutte le considerazioni sopra svolte, si inserisce nell'ottica del miglior soddisfacimento del ceto creditorio.

Il dott. Zampieri, conseguentemente, ha ritenuto di confermare il parere positivo già fornito nella relazione particolareggiata (all. n. 5 alla presente nota integrativa).

Per le ragioni qui esposte, le integrazioni documentali offerte nonché richiamato il contenuto del ricorso depositato in data 18.07.2017, RWS ITALIA S.R.L., in persona del legale rappresentante p.t., nonché Amministratore Unico, Sig.ra Sartor Alessandra, *ut supra* rappresentata e difesa,

chiede

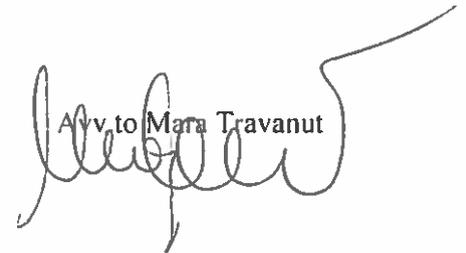
all'III.mo Tribunale adito, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14-ter L. n. 3/2012 e s.m.i. ai sensi dell'art. 14-quinquies L. n. 3/2012 e s.m.i., voglia ammettere e dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter L. n. 3/2012 e

s.m.i. con adozione di tutti i provvedimenti relativi e conseguenti.

Si producono:

- 1) Inventario al 31.12.2016;
- 2) e-mail dd. 20.09.2017 con richiesta acquisto merce;
- 3) e-mail dd. 20.09.2017 richiesta fornitura 40 compattatori;
- 4) richiesta parere;
- 5) nota integrativa dott. Manuel Zampieri.

Sesto al Reghena, 22 settembre 2017.


Avv.to Mara Travanut

Cod.	Categoria	Descrizione	U.m.	Fornitore	Valore d'acquisto	Valore di mercato	quantità	totale
RIEPILOGO MAGAZZINO 31/12/2016								
	MAGAZZINO	TOTALE						
	MACCHINE FINITE		C				5.192,10	
	MACCHINE SEMILAVORATE PER PROVE E TEST FUNZIONALI		C				4.596,00	
	SEMILAVORATI MECCANICI ED ELETTRONICI		C				136,98	
	MATERIE PRIME PER LA PRODUZIONE		C				7.552,65	
	MERCE RWS ITALIA IN C/LAVORAZIONE C/O TERZI		C				636,00	
	MERCE RWS ITALIA C/O CLIENTI		C				-	
	MERCE RWS ITALIA DA RIPARARE		C				3.900,00	
	MERCE GUASTA NON RIPARABILE		C				-	
	PROTOTIPI - COMPONENTISTICA SVILUPPO		C				-	
	MERCE CLIENTI IN RIPARAZIONE C/O MAGAZZINO RWS ITALIA		C				-	
	MERCE CLIENTI C/DEPOSITO C/O MAGAZZINO RWS ITALIA		C				-	
	MERCE RWS ITALIA C/VISIONE C/O CLIENTI		C				10.439,87	
	TOTALE AL 31/12/2016		C				37.453,60	

esclusioni:
 € 3.115,00 macchine
 € 3.054,00 merce da riparare
 € 14.929,00 comp da riparare
 € 1.507,00 altra merce da riparare
€ 22.605,00



Gaetani Andrea <dott.andreagaetani@gmail.com>

Fwd: preventivo

Bruno Aloï <brnaloi@gmail.com>

20 settembre 2017 13:45

A: Alessandra <alessandrasartor.tv@gmail.com>, Gaetani Andrea <dott.andreagaetani@gmail.com>

----- Messaggio inoltrato -----

Da: francesco.stellato <francesco.stellato@tmesrl.net>

Data: mer 20 set 2017 alle 13:39

Oggetto: Re: preventivo

A: <amministrazione@rwsitalia.it>

CC: <brnaloi@gmail.com>, <arturo.amalfi@tmesrl.net>, giuseppe.menditto <giuseppe.menditto@tmesrl.net>

Spett.RWS ITALIA SAN DONA' DI PIAVE (ve)

Chiediamo offerta merce elettronica x gruppo comtazzazione garby in giacenza presso il vs magazzino.grazie
li caserta 20/09/2017

FRANCESCO STELLATO



Gaetani Andrea <dott.andreagaetani@gmail.com>

Fwd: Richiesta Offerta

Bruno Aloi <brnaloi@gmail.com>

20 settembre 2017 16:34

A: Gaetani Andrea <dott.andreagaetani@gmail.com>, maja.t@libero.it

Bruno Aloi
E-mail personale
Inviato da iPhone

(Inizio messaggio inoltrato)

Da: Bruno Aloi <brnaloi@gmail.com>
Data: 20 settembre 2017 16:32:19 CEST
A: Vincenzo Sparaco <vincenzo.sparaco@garby.it>
Cc: Amministrazione - Rws Italia <amministrazione@rwsitalia.it>, Alessandra <alessandrasartor.tv@gmail.com>
Oggetto: Re: Richiesta Offerta

Buongiorno Vincenzo,
lo venerdì sarò a Caserta presso la Vs sede per stabilire le condizioni usuali d'ordine oltre a discutere il target 2018 .
Ci sarà anche la riunione in TME per definire le componentistiche minime da installarsi sulle macchine con conseguente aggiornamento listino .
A venerdì
Bruno

Bruno Aloi
E-mail personale
Inviato da iPhone

Il giorno 20 set 2017, alle ore 16:05, Vincenzo Sparaco <vincenzo.sparaco@garby.it> ha scritto:

La presente annulla e sostituisce la precedente mail.

Spett.le RWS Italia srl , con la presente siamo a richiederVi la Vostra migliore offerta per la fornitura di n° 40 Eco24Urban di cui si richiede la consegna di n°20 la prima decade di Novembre e n°20 la prima decade di Dicembre 2017.

Sicuri di un Vostro celere riscontro cogliamo l'occasione per porgere Distinti Saluti.

Vincenzo Sparaco

All. 9

Istanza ammissione alla procedura di liquidazione del patrimonio RWS Italia Srl

Da maja t@libero.it (maja t@libero.it)

21 set 2017 - 10:40

A: <manuel.zampieri@studio-zampieri.it>, <manuel@studio-zampieri.it>

Allegati

 image001.jpg (7.4 KB) APPUNTI PER INTEGRAZIONE.docx (13.9 KB) ALLEGATO N. 3 _ Richiesta Garby.pdf (70.8 KB) ALLEGATO N. 2 Richiesta Tme.pdf (63.2 KB) ALLEGATO N. 1 Inventario 31.12.2016.pdf (50.8 KB)

Buongiorno dott. Zampieri,

con riferimento all'istanza di ammissione alla procedura di cui all'art. 14 ter L. 3/2012 depositata per RWS Italia Srl in data 18/07/2017, nonché alla successiva ordinanza dd. 11/09/2017 del GD. dott. ssa S. Bianchi, le invio in allegato alcune note che mi ha fatto pervenire il consulente di RWS Italia Srl unitamente ad alcuni allegati.

Una volta visionata tale documentazione le chiedo cortesemente di specificarmi l'esatta consistenza del patrimonio da liquidare e se, alla luce di tale specificazione, lei ritiene di confermare il proprio parere positivo in ordine alla possibile ammissione della società istanza alla procedura di liquidazione del patrimonio di cui alla L. n. 3/2012 e s.m.i.

La ringrazio e la saluto cordialmente.

Avv. Mara Travanut

MANUEL ZAMPIERI

DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE

Il sottoscritto Dott. Manuel Zampieri, C.F. ZMP MNL 74L18 F904F, con studio in Mirano (VE) via Cesare Battisti n. 55/4, Tel. 041/5702177, fax 041/8872378, PEC: manuel.zampieri@odcecvenezia.legalmail.it,

PREMESSO

- Che lo scrivente ha svolto le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi nel procedimento n. 1100/2017 promosso dalla società RWS Italia s.r.l. con sede in San Donà di Piave (VE), Via Revine n. 20, C.F. e P. IVA n. 04167400276, provvedendo alla stesura della relativa relazione particolareggiata *ex art. 14-ter*, comma 3, L. n. 3/2012.
- Che a seguito del provvedimento del G.D. Dott.ssa Silvia Bianchi del 11.09.2017 (Registro crisi n. 6/2017) la società istante ha recentemente comunicato allo scrivente l'intenzione di integrare la proposta di liquidazione originaria, fornendone in data odierna il relativo documento e richiedendo al contempo al sottoscritto, dato il ruolo in precedenza ricoperto, di esprimersi in ogni caso in merito;

CONSIDERATO

- Che la suddetta integrazione contiene le motivazioni in base alle quali l'istante è intenzionata non riquilibrare la proposta come accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi del Capo II sezione prima della L. 3/2012, bensì di continuare a considerarla come liquidatoria ai sensi degli artt. 14-*ter* e ss. L. 3/2012;
- Che l'istante prevede ora anche la liquidazione delle poste di bilancio relative ai crediti (€ 12.983,77) ed ai beni strumentali (€ 13.189,46), il cui ammontare, già evidenziato in sede di proposta iniziale, si ritiene non essere stato inizialmente incluso nell'attività liquidatoria per motivi prettamente di carattere prudenziale;
- Che rispetto alla proposta iniziale emerge ora l'intenzione della società, meglio motivata nel documento integrativo, di includere fra i beni da liquidare anche le rimanenze di magazzino, valutate in complessivi € 32.453,60;

MANUEL ZAMPIERI

DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE

- Che con riferimento alla reale consistenza dei beni di cui al punto precedente, data l'impossibilità dovuta alla ristrettezza dei tempi ad appurarne l'effettiva correttezza, lo scrivente ritiene di non poter entrare nel merito, pur risultandone l'elenco formalmente dettagliato in ogni singola componente, nonché motivate le relative valutazioni.

ATTESO CHE

- Che l'attività del liquidatore eventualmente nominato comprenderà pertanto, oltre alla gestione dell'incasso delle *royalties* future, anche l'espletamento di un'attività di liquidazione "*in senso stretto*";
 - Che la liquidazione del patrimonio riferito alle suddette poste di bilancio (crediti, beni strumentali, magazzino), al di là del reale valore di realizzo che ne sarà conseguito, si tradurrà verosimilmente in un *surplus* di attivo distribuibile in favore del ceto creditorio,
- lo scrivente, per tutto quanto appena esposto e per quanto di propria competenza in questa fase del procedimento,

RITIENE

- Condivisibile l'intenzione della società, per le motivazioni fornite nell'integrazione, di formulare la proposta in base al disposto degli artt. 14-*ter* e ss L.3/2012 nell'ottica di un migliore soddisfacimento del ceto creditorio;
- che non siano emersi elementi tali da disattendere il parere già fornito nella propria relazione particolareggiata *ex art. 14-ter*, comma 3, L. n. 3/2012.

Mirano (VE), 21.09.2017

Dott. Manuel Zamperi

Firmato da:
ZAMPIERI MANUEL
Motivo:
Sottoscrizione digitale

Data: 21/09/2017 17:54:47

R: Istanza ammissione alla procedura di liquidazione del patrimonio RWS Italia Srl

Da: Manuel Zampieri (manuel@studio-zampieri.it)

21 set 2017 - 17 57

A: <maja.t@libero.it>

Allegati

 2017-1100 - Parere integrativo.pdf (634.7 KB)

Egregio Avvocato Travanut,

trasmetto in allegato quanto richiesto, scrivendo in copia anche al Collega Gaetani.

Distinti saluti.

Manuel Zampieri

MANUEL ZAMPIERI

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE LEGALE

Via Cesare Battisti n. 55/4

30035 - Mirano (VE)

manuel.zampieri@studio-zampieri.it

Tel 041 5702177 - Fax 041 8872378

Da: maja.t@libero.it [mailto:maja.t@libero.it]

Inviato: giovedì 21 settembre 2017 10:41

A: manuel.zampieri@studio-zampieri.it; manuel@studio-zampieri.it

Oggetto: Istanza ammissione alla procedura di liquidazione del patrimonio RWS Italia Srl

Buongiorno dott. Zampieri,

con riferimento all'istanza di ammissione alla procedura di cui all'art. 14 ter L. 3/2012 depositata per RWS Italia Srl in data 18.07.2017, nonché alla successiva ordinanza dd. 11.09.2017 del GD. dott. ssa S. Bianchi, le invio in allegato alcune note che mi ha fatto pervenire il consulente di RWS Italia Srl unitamente ad alcuni allegati.

Una volta visionata tale documentazione le chiedo cortesemente di specificarmi l'esatta consistenza del patrimonio da liquidare e se, alla luce di tale specificazione, lei ritiene di confermare il proprio parere positivo in ordine alla possibile ammissione della società istanza alla procedura di liquidazione del patrimonio di cui alla L. n. 3/2012 e s.m.i.

La ringrazio e la saluto cordialmente.

Avv. Mara Travanut